



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO (RRC)

**Denominazione del Corso di Studi:** Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

**Classe:** L-SNT/4

**Scuola di Medicina e Chirurgia**

**Dipartimento di Sanità Pubblica**

**DATA 06/07/2022**

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Maria Triassi – Responsabile del Riesame

Prof. Ivo Iavicoli

Prof. Paolo Montuori

Dr.ssa Teresa Rea

Sig.ra Giuseppina Rollin (rappresentanti degli studenti)

Altri eventuali componenti

Dr.ssa Michela Croce – Personale tecnico-amministrativo con funzione di Segretario verbalizzante.

Presentato, discusso e approvato in Commissione per il Coordinamento Didattico in data: **06/07/2022**

### Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Commissione di Coordinamento Didattico si è riunita in via telematica il giorno 06/07/2022 al fine di approvare il Rapporto di Riesame Ciclico, reso disponibile ai componenti via mail. Il Coordinatore e i membri del GRIE sottolineano la rilevanza del suddetto Rapporto, nell'ambito delle procedure di AQ svolte nell'ambito del CdS e ricordano come la sua stesura fosse stata rinviata a causa dell'emergenza COVID. Preso atto dei pareri pervenuti in via telematica, la CCD approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

## Fonti documentali utilizzate

### Documenti chiave

- Rapporto di Riesame Ciclico approvato dalla CCD il 28/10/2016
- Scheda di monitoraggio Annuale (SMA 2019, SMA 2020, SMA 2021)
- SUA-CdS <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/55032>

### Documenti a supporto

- Verbali dell'adunanza della CCD del CdS
- Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Profilo dei laureati) consultabile online:

anno di laurea 2018: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1298&gruppo=14&pa=70018&classe=10046&corso=tutti&postcorso=0630106204900001&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

anno di laurea 2019: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1298&gruppo=14&pa=70018&classe=10046&corso=tutti&postcorso=0630106204900001&isstella=0&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

anno di laurea 2020: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1298&gruppo=14&pa=70018&classe=10046&corso=tutti&postcorso=0630106204900001&isstella=0&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

- Dati di Alma Laurea sul CDS/indagine annuale (Condizione occupazionale dei laureati) consultabile online:  
anno di laurea 2018: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1298&gruppo=14&pa=70018&classe=10046&postcorso=0630106204900001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

anno di laurea 2019: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2019&corstipo=L&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

anno di laurea 2020: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2020&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1298&gruppo=14&pa=70018&classe=10046&postcorso=0630106204900001&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

- Rilevazione opinioni studenti a.a.2019-2020, 2020-2021 (Valutazione della didattica. Livello di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti. Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II) <http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo-di-valutazione> - sezione risultati.
- Data Warehouse e dati della Segreteria studenti
- Relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Sanità Pubblica 2019, 2020, 2021.

## 1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

I profili culturali e professionali del CdS, definiti in coerenza con gli obiettivi di apprendimento, sono identificati in funzione del profilo professionale del Tecnico della Prevenzione, così come indicato dal D.M. del 17 gennaio 1997 n. 58. Nel dettaglio, il D.M. 58/97 definisce i laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro come professionisti sanitari responsabili, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di Igiene e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, di Igiene degli alimenti e delle bevande, di Igiene e Sanità pubblica e Veterinaria.

Nel periodo intercorso dall'ultimo RRC, approvato in data 28.10.2016, non sono intervenuti mutamenti di rilievo in ordine ai profili culturali e professionali, così come descritti nei quadri A2a e A4a della SUA-CdS. La struttura del CdS è pertanto organizzata in maniera da fare acquisire ai laureati, assieme ad una valida preparazione teorica, adeguate capacità operative negli ambiti specifici della futura professione: al raggiungimento dell'obiettivo formativo concorrono il processo di acculturazione nelle discipline di base, la formazione teorica e quella pratico-applicativa nelle aree d'intervento specifico dell'ambito professionale.

Dal confronto con il mondo delle professioni e del lavoro, maturato nell'ambito delle riunioni del Comitato di Indirizzo, è emersa, tuttavia, la necessità di valorizzare maggiormente le attività di tirocinio, da un lato armonizzandole con i contenuti delle lezioni teoriche e dall'altro implementando il dialogo con le strutture ospitanti, al fine di garantire che gli studenti siano efficacemente seguiti dai tutor esterni. Tali suggerimenti, come si dirà nel prosieguo, sono stati colti dal CdS, che ha provveduto ad ampliare la rete di convenzioni con strutture esterne, nell'ottica di ampliare i contenuti formativi del tirocinio.

<b>Azione correttiva/migliorativa n. 1</b>	INCREMENTO COERENZA PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI CON ATTIVITA' FORMATIVE DEL CDS Verifica e monitoraggio costante dell'attualità del percorso formativo offerto dal CdS con le esigenze del mondo delle professioni e del lavoro
<b>Fonte</b>	Verbale CCD del 10.12.2020; Verbali Comitato di Indirizzo del 18.05.2017, 05.06.2019, 29.01.2021
<b>Attività svolte</b>	-Nuova composizione del Comitato di Indirizzo, già istituito presso il Dipartimento di Sanità Pubblica, secondo indicazioni Vademecum Qualità di Ateneo.  -Implementazione attività di consultazione del Comitato di Indirizzo con il mondo del lavoro.
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	L'azione correttiva è in parte raggiunta nella misura in cui il nuovo Comitato di Indirizzo è stato insediato (verbale CCD del 10.12.2020) ed ha condotto le prime analisi sull'attualità del percorso formativo del CdS rispetto alle esigenze del mondo del lavoro (verbale CI 29.01.2021) L'azione va riproposta per garantire monitoraggio costante della corrispondenza dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro.

**Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (ad es. studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le premesse che hanno portato in fase di progettazione iniziale alla dichiarazione del CdS quale percorso a carattere professionalizzante sono ancora valide.

Le interlocuzioni con gli stakeholders esterni, rappresentati principalmente dall'Ordine Professionale, dai Direttori dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende sanitarie locali del territorio regionale e dalle aziende private che offrono servizi di consulenza in materia di prevenzione, sono state costanti negli anni, mediante incontri presso la sede del CdS (cfr Verbale CI. 18 maggio 2017, Verbale CI 5 giugno 2019, Verbale CI. 29 gennaio 2021, disponibili presso la Segreteria Didattica del CdS).

Nel corso delle riunioni svolte dal Comitato di Indirizzo è emerso un generale apprezzamento della figura del Tecnico della Prevenzione nel contesto lavorativo attuale: tale figura professionale è infatti largamente richiesta sia nel settore pubblico, sia nel settore privato. L'Ordine Professionale e i rappresentanti del mondo del lavoro hanno manifestato l'esigenza di valorizzare maggiormente le attività di tipo pratico, accanto alla formazione di tipo teorico. Tali osservazioni hanno condotto nel corso degli anni accademici ad una rimodulazione delle attività di tirocinio e degli obiettivi formativi correlati. In tale ottica e seguendo gli spunti offerti dal confronto con gli stakeholders, il CdS ha operato una maggiore diversificazione delle attività di tirocinio, allo scopo di offrire agli studenti iscritti esperienze formative di tipo pratico in più contesti, differenziati tra loro. Sono state attivate nuove convenzioni con aziende private, allo scopo di ricomprendere queste ultime nel tirocinio e di mettere in contatto gli studenti con il mondo dell'attività di consulenza svolte dalle imprese del territorio, così come suggerito in più occasioni dal Comitato di Indirizzo. Sempre nell'ottica di armonizzare la formazione teorica con quella di tipo pratico, la CCD (Verbale CCD 10.12.2020) ha istituito un gruppo di lavoro, la Commissione di Revisione dei Programmi, chiamata a monitorare il coordinamento dei singoli insegnamenti all'interno del medesimo Corso Integrato, anche nel tentativo di raccordare le attività formative teoriche con le attività di tirocinio. Tale Commissione si è riunita in due occasioni (Verbale Comm. Rev. Programmi 08.02.2021 e Verbale Comm. Rev. Programmi 02.03.2021, verbali disponibili presso la Segreteria Didattica del CdS). Nel corso del prossimo anno si intende potenziare l'azione di questo gruppo di lavoro, anche con il supporto del Direttore delle Attività Professionalizzanti.

Nel corso degli anni il GRIE ha inoltre provveduto ad effettuare un monitoraggio costante della coerenza dei profili culturali e professionali della figura che si mira a formare con le attività formative offerte. A supporto della suddetta attività di verifica, il Gruppo del Riesame procede annualmente ad una attenta analisi delle coorti degli studenti laureati e alla valutazione dei dati relativi all'occupazione lavorativa forniti da AlmaLaurea, da cui emerge una notevole capacità di inserimento nel mondo del lavoro a pochi mesi dall'ottenimento del titolo di studio. Questi dati, estremamente positivi ed in costante crescita dal 2016 in poi, dimostrano che il profilo culturale e professionale progettato risulta, nella sua impostazione di fondo, in linea con le esigenze del mondo del contesto lavorativo.

Al fine di implementare le attività di confronto istituzionale con il mondo del lavoro e identificare con maggiore precisione le parti sociali da consultare, la CCD ha provveduto nel dicembre del 2020 (verbale CCD 10.12.2020) a modificare la composizione del Comitato di Indirizzo, già operativo nell'ambito del CdS, secondo le recenti indicazioni del Presidio di Qualità ([http://m90.corsidistudio.unina.it/?page\\_id=28](http://m90.corsidistudio.unina.it/?page_id=28)). Il Comitato, nella sua nuova veste, si è riunito in data 29.01.2021 per un confronto con i rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro (verbali disponibili in Segreteria didattica).

### Coerenza tra profili e obiettivi formativi

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono risultati coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche relativamente agli aspetti metodologici. L'esito atteso dal percorso formativo è quello di condurre i Laureati ad essere in grado di riconoscere, approcciare e gestire le diverse aree problematiche della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. In particolare il Corso di Studi mira a far acquisire la capacità di identificare e ponderare i fattori di rischio per la salute e per il benessere della popolazione generale, connessi con le condizioni fisico-chimiche e igieniche degli ambienti di vita, con la catena alimentare e con le organizzazioni sociali; identificare e ponderare i fattori di rischio per la salute e per la sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle diverse attività che in essi sono espletate; comprendere la natura e le cause ambientali dei processi patologici interessanti sia la popolazione generale, sia i lavoratori; conoscere la normativa nei temi della tutela della salute pubblica e lavorativa, acquisendo capacità d'interpretazione e di applicazione delle norme, comprensivamente della corretta individuazione dei referenti; programmare e gestire interventi mirati di prevenzione e di screening su popolazioni. Al raggiungimento dell'obiettivo formativo concorrono il processo di acculturazione nelle discipline di base, la formazione teorica e quella pratico-applicativa nelle aree d'intervento specifico dell'ambito professionale, in coerenza con il profilo culturale e professionale in uscita.

### Definizione dei profili in uscita

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi sbocchi occupazionali dei laureati?

Il profilo professionale richiesto dal mercato e gli sbocchi occupazionali sono tuttora coerenti con quanto previsto nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS, secondo cui il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolge attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso Enti Pubblici e Aziende Private nonché attività libero professionale per il controllo di qualità degli Ambienti di Vita e di Lavoro e dei prodotti destinati all'alimentazione umana e animale. Gli sbocchi occupazionali tipici della laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono i seguenti: dipendenti di Aziende Sanitarie Locali nei Dipartimenti di Prevenzione; dipendenti o collaboratori di aziende pubbliche o private come addetti/responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione; libero professionisti consulenti per i problemi di igiene pubblica, alimentare e del lavoro.

### Offerta formativa e percorsi

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa risulta in larga parte adeguata al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle seguenti competenze:

- Conoscenza delle caratteristiche degli ambienti di vita e di lavoro e delle differenti cause di non congruità rispetto alle esigenze di tutela della salute;
- Conoscenze delle normative inerenti la congruità degli ambienti di vita e di lavoro, la catena alimentare e di prodotti d'uso comune;
- Capacità di gestire interventi di controllo negli ambienti di vita e di lavoro, comprensivi questi ultimi di indagini mirate a definire adeguatamente le cause e le responsabilità degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- Capacità di applicare adeguatamente le normative in vigore nelle funzioni ispettive;
- Capacità di condurre interventi di valutazione del rischio inerente la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei lavoratori;
- Capacità di condurre interventi di vigilanza sulla catena alimentare e su tutti gli aspetti concernenti l'Igiene nella produzione, nella distribuzione e nella commercializzazione dei prodotti alimentari e nella ristorazione collettiva;
- Capacità di condurre indagini di salute pubblica, con specifica attenzione alle malattie infettive.

I contenuti e gli obiettivi dei singoli insegnamenti, in particolar modo quelli relativi alle aree d'intervento specifico dell'ambito professionale, richiedono tuttavia di essere costantemente aggiornati, in virtù della fisiologica evoluzione delle normative nazionali ed europee in tema di sicurezza nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e dello sviluppo di strumentazioni e metodologie di rilevazioni innovative. L'aggiornamento dei programmi di insegnamento è effettuato dai singoli docenti e coordinato dal Docente titolare del Corso Integrato. Il monitoraggio è inoltre supportato dalla Commissione Revisione dei Programmi.

Nell'ottica di un continuo aggiornamento dell'offerta formativa, tuttavia, la CCD sta considerando l'inserimento di insegnamenti riferibili a settori scientifico-disciplinari finora non ricompresi nel piano di studi, ma che presentano una rilevanza specifica nell'ambito dell'area specifica della prevenzione della salute nei contesti di lavoro.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<p>INCREMENTO COERENZA PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI CON ATTIVITA' FORMATIVE DEL CDS</p> <p>Verifica e monitoraggio costante dell'attualità del percorso formativo offerto dal CdS con le esigenze del mondo delle professioni e del lavoro per la valutazione della necessità di effettuare Modifiche di Ordinamento/Regolamento didattico del CdS.</p> <p>Requisito R3.A1</p>
<b>Problema da risolvere/ Area da migliorare</b>	Coinvolgimento del mondo del lavoro e delle professioni nella valutazione dell'opportunità di aggiornare il quadro delle attività formative di base/caratterizzanti/affini-integrative.
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Convocazione nuova riunione del Comitato di Indirizzo</p> <p>Implementazione utilizzo degli studi di settore e di specifici questionari rivolti agli stakeholders esterni dell'Ordine Professionale e delle imprese pubbliche e private. Consultazioni tese a valutare modifiche di regolamento/ordinamento e consultazioni periodiche, tese ad effettuare verifica costante ogni due anni</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	Miglioramento del grado di soddisfazione della preparazione dei laureati da parte delle P.I.
<b>Responsabilità</b>	Gruppo del Riesame e Comitato di Indirizzo
<b>Risorse necessarie</b>	Manager Didattico, Personale della Segreteria dedicata
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	<p>Invio questionari alle Parti Interessate e raccolta dei risultati per eventuali Modifiche di Ordinamento e/o di Regolamento didattico da effettuare per l'a.a. 2023/2024</p> <p>Invio questionari alle Parti Interessate per valutazioni periodiche ogni due anni.</p>

## 2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Riesame Ciclico del 2016, sebbene redatto in una versione difforme da quella attuale, metteva in risalto alcuni aspetti da monitorare, in relazione all'esperienza dello studente. Rispetto ad essi, nel corso degli anni, il CdS ha operato positivamente ed ha messo in campo una serie di azioni di miglioramento che hanno contribuito significativamente a correggere diverse criticità. In particolare è stato ulteriormente potenziato il sito web istituzionale, che viene costantemente aggiornato dal personale della Segreteria Didattica. Tutte le informazioni rilevanti vengono pubblicate sul sito web, ed in particolare: i calendari delle lezioni e delle altre attività formative, comprese quelle relative al tirocinio; i nominativi dei docenti e le schede di insegnamento; i referenti delle diverse Commissioni operanti all'interno del CdS; gli incontri, i seminari e gli eventi cui gli studenti sono invitati a partecipare come occasioni di approfondimento (<http://m90.corsidistudio.unina.it/>)

Sono state potenziate le attività di pubblicizzazione del Corso di Laurea, sia attraverso la diffusione di un opuscolo informativo presso gli istituti superiori, sia attraverso la partecipazione attiva nell'ambito dei diversi Open Day organizzati dalla Scuola di Medicina e dedicati alle professioni sanitarie. Come ulteriore attività tesa alla diffusione della conoscenza della figura e dei compiti del Tecnico della Prevenzione, il Coordinatore e i docenti facenti parte della Commissione di tutorato continuano a dedicare agli immatricolati una giornata di presentazione del Corso, in cui vengono descritti non solo i principali servizi a disposizione degli studenti ma anche gli ambiti operativi professionali specifici in cui i futuri laureati potranno esercitare la propria attività.

Nel 2020 sono sorte criticità in relazione alle carriere degli studenti. Rispetto ad esse il GRIE ha individuato le seguenti azioni correttive: il potenziamento del tutorato in itinere, la revisione del sistema delle propedeuticità attualmente in vigore e il maggiore ricorso alle prove di verifica intermedie. Una parte di queste attività ha già prodotto risultati positivi: in particolare il lavoro della Commissione Tutorato in itinere ha incentivato alcuni studenti, fuori corso da diversi anni accademici, a riprendere gli studi, fino ad arrivare alla laurea in tempi relativamente rapidi.

Rilevante novità che ha interessato recentemente il CdS è stato il riconoscimento della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 per i processi di "Progettazione, erogazione e gestione della didattica", ottenuto a seguito di uno specifico iter di accreditamento. Tale certificazione non solo riconosce che il CdS risponde a determinati standards di qualità, ma consente di perseguire di anno in anno obiettivi di miglioramento ulteriori.

<b>Azione correttiva/migliorativa n. 1</b>	<b>MAGGIORE PUBBLICIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA</b> Azione divulgativa della risorsa formativa del CdS mediante rapporti con gli istituti superiori
<b>Fonte</b>	RRC 2016
<b>Attività svolte</b>	Creazione di opuscolo informativo da distribuire nelle scuole; partecipazione attiva agli Open Day organizzati dalla Scuola di Medicina
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	Incontri con gli studenti delle scuole superiori L'azione viene realizzata ogni anno e riproposta per l'anno successivo, sfruttando piattaforme on line che consentono di raggiungere un elevato numero di studenti.
<b>Azione correttiva/migliorativa n. 2</b>	<b>OTTIMIZZAZIONE SITO WEB ISTITUZIONALE</b> Implementare sito web del CdS con informazioni più dettagliate, in modo che possa costituire un sempre più efficace canale di comunicazione con gli studenti
<b>Fonte</b>	RRC 2016
<b>Attività svolte</b>	Sito web CdS, già operativo, è stato ulteriormente arricchito di nuove sezioni, quali quella relativa alla Qualità e ai Servizi Studenti.



	Le schede insegnamento, già presenti nella sezione dell'offerta didattica del sito, sono state aggiornate dai docenti e pubblicate con il nuovo Template fornito dal PQA.
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	Sezioni sito web
	L'azione può dirsi realizzata; il sito viene costantemente aggiornato dal personale della Segreteria Didattica
<b>Azione correttiva/migliorativa n. 3</b>	<b>MIGLIORAMENTO CARRIERE DEGLI STUDENTI</b>
	Migliorare le performance degli studenti, in termini di CFU conseguiti nel passaggio da un anno all'altro ed in termini di numero di laureati entro il normale termine di durata del CdS. Considerare opportunità di distribuire diversamente il carico didattico tra i semestri e di rivedere le propedeuticità attraverso modifiche di regolamento didattico
<b>Fonte</b>	RRC 2016 – SMA 2020 – SMA 2021
<b>Attività svolte</b>	Implementazione dell'utilizzo di prove intercorso; sostegno alle carriere degli studenti con il supporto della Commissione Tutorato in itinere e dei singoli docenti;
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	Aumento percentuale Indicatori della didattica e della regolarità degli studi (ANVUR) per le rilevazioni a.a. 2022/2023
	L'azione non è allo stato completata e va riproposta.

**Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Sono presenti strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio?

Le attività di orientamento in ingresso per il CdS vengono svolte nell'ambito dei diversi Open Day organizzati periodicamente dalla Scuola di Medicina e sono finalizzati a diffondere la conoscenza della figura professionale del Tecnico della Prevenzione all'interno delle scuole medie superiori. Nel corso dell'anno 2020 e 2021 le attività di orientamento in ingresso si sono svolte interamente su piattaforma telematica (UnivExpo e Open Day Scuola di Medicina e Chirurgia). Nel 2022 l'Open Day è tornato in presenza, seppur con la possibilità di seguire via streaming su canale YouTube. In tema di orientamento in ingresso, la Scuola di Medicina organizza altresì ogni anno dei corsi di preparazione per i test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato delle professioni sanitarie.

Il CdS organizza inoltre all'inizio di ogni anno accademico, una giornata di accoglienza rivolta agli studenti iscritti al I anno, durante la quale sono descritti l'organizzazione del Corso di Laurea, il piano di studi, le infrastrutture, e tutti i servizi offerti agli studenti. Nell'ambito dell'incontro vengono presentati gli organi del Corso di Laurea, il personale amministrativo della Segreteria Didattica, comunicando altresì gli orari di ricevimento, recapiti telefonici e contatti mail.

Le attività di orientamento e di tutorato nascono soprattutto dall'esigenza di colmare vuoti formativi, aggravati negli ultimi anni dall'emergenza pandemica. Nello specifico, per quanto riguarda le carriere scolastiche, non viene effettuato un monitoraggio puntuale, tenuto conto che gli immatricolati vengono selezionati dal concorso di ammissione nazionale. Tuttavia viene verificato, per ogni immatricolato, il punteggio ottenuto. Il GRIE ha sottolineato nella SMA 2020 che il punteggio soglia risulta basso per l'iscrizione al CdS, ragion per cui, in particolare i docenti delle materie di base del primo anno effettuano percorsi didattici che tengono conto di eventuali difficoltà.

Per gli studenti iscritti agli anni successivi, il CdS ha istituito una specifica Commissione di tutorato con il precipuo compito di rilevare eventuali difficoltà da parte degli studenti e monitorare, già in corso di anno accademico, l'andamento delle carriere. Particolare attenzione è rivolta agli studenti fuori corso.

Primo obiettivo dell'orientamento in itinere è permettere agli studenti immatricolati un più agevole ingresso nel sistema organizzativo e didattico dell'Università, diretto a sviluppare in loro un nuovo modo di approccio allo studio e di organizzazione dei propri tempi e delle proprie risorse in funzione delle esigenze di una partecipazione proficua al corso intrapreso. Quest'aspetto collaborativo, che si mantiene in tutti gli anni di corso, si realizza attraverso una costante proposizione di indicazioni e di informazioni e attraverso l'offerta di occasioni di confronto costruttivo con il mondo del lavoro che prevedono stages di formazione, visite guidate, partecipazione a corsi di formazione. Per il conseguimento di tale obiettivo il CdS ha in essere una propria segreteria didattica dedicata, nella quale operano figure del profilo professionale amministrativo e un Manager Didattico che svolge attività di monitoraggio del percorso degli studenti a supporto del Coordinatore del CdS.

Tutti i docenti del CdS sono coinvolti nell'attività di tutorato in itinere per gli insegnamenti di propria pertinenza, rimanendo a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti pubblicati sulle pagine personali del sito [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it). Il Coordinatore del CdS ed i singoli docenti sono disponibili su appuntamento

per colloqui individuali aventi ad oggetto chiarimenti sul programma svolto, per agevolare e verificare la comprensione, da parte degli studenti, degli argomenti esposti nelle lezioni, procedura utile per cogliere eventuali difficoltà percepite dagli studenti nelle attività didattiche allo scopo di individuare strategie di supporto. Il Cds offre inoltre agli studenti specifica assistenza didattica, avvalendosi di Tutors dedicati (studenti di laurea magistrale e/o dottorandi), selezionati attraverso specifici bandi emanati dall'Ateneo.

Per l'aspetto più concretamente correlato all'inserimento nel mondo del lavoro, il Cds, attraverso una rete di convenzioni con aziende private, offre ai laureati possibilità di stage formativi post laurea, soprattutto presso Aziende produttive, nei Servizi di Prevenzione e Protezione o di Vigilanza e Controllo sulle Produzioni Alimentari. Inoltre, l'attivazione di borse di Studio destinate ai neolaureati nel Dipartimento di Sanità Pubblica nel quale è incardinato il CdS, offre possibilità occupazionali oggettive ai neolaureati, sebbene a tempo determinato.

Il Coordinatore del CdS e la Segreteria Didattica comunicano ai laureati eventuali proposte di lavoro provenienti da aziende che necessitano di assumere la figura professionale del Tecnico della Prevenzione.

### Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un *syllabus*?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Le conoscenze richieste in ingresso vengono individuate, descritte e pubblicizzate nel bando di concorso di ammissione, che prevede un numero programmato nazionale, secondo quanto stabilito dalla legge 264/99. La prova di ammissione, diretta a valutare la preparazione di base degli aspiranti all'iscrizione, prevede la somministrazione di un test di ingresso, comune a tutti i CdS di area sanitaria della Scuola di Medicina, consistente nella proposizione di domande con risposta a scelta multipla su argomenti di logica e cultura generale, chimica, biologia, fisica e matematica.

Nel sito web del CdS sono indicate poi, per ogni singolo insegnamento, le conoscenze richieste o raccomandate all'interno di ogni Scheda di Insegnamento.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per l'accesso al CdS viene verificato attraverso il superamento del concorso di ammissione, unico per accedere ai CdS delle Professioni Sanitarie. Eventuali carenze, evidenziate dai punteggi di ammissione ottenuti dagli immatricolati al I anno, vengono colmate dai docenti titolari delle materie di base del I anno, da sempre impegnati nell'offerta di percorsi didattici di supporto dedicati agli studenti che mostrano difficoltà. Allo studio della CCD è la formalizzazione di un sistema di O.F.A. che possa consentire un rapido riscontro delle lacune degli immatricolati e un efficace recupero.

La Scuola di Medicina organizza altresì ogni anno dei corsi di preparazione per i test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato delle professioni sanitarie. Disponibili on line sono i test di ingressi degli anni precedenti (<https://orientamentomedicina.it/>). Quale attività di sostegno in ingresso, il CdS svolge, all'inizio di ogni anno accademico, una giornata di accoglienza rivolta agli studenti iscritti al I anno, durante la quale sono descritti l'organizzazione del Corso di Laurea, il piano di studi, le infrastrutture, e tutti i servizi offerti agli studenti. Il Coordinatore del CdS ed i singoli docenti sono disponibili su appuntamento per colloqui

individuali per consigliare lo studente nella definizione dei percorsi di studio, nel cambiamento del proprio percorso formativo e nella costruzione di uno specifico progetto di tirocinio professionale. Per perseguire questo obiettivo il CdS si è dotato di una specifica Commissione Orientamento e Tutorato in itinere, con il compito di offrire agli studenti il supporto necessario per superare eventuali difficoltà manifestate nel percorso formativo, monitorando le carriere degli studenti e intraprendendo le opportune azioni correttive. Il CdS offre inoltre agli studenti specifica assistenza didattica, avvalendosi di Tutors dedicati (studenti di laurea magistrale), selezionati attraverso specifici bandi emanati dall'Ateneo.

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (ad es. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti ecc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (ad es., vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento ecc.).
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (ad es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli ecc.)
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Le attività didattiche sono organizzate in modo da consentire agli studenti una gestione consapevole delle attività formative offerte. Il Regolamento Didattico del CdS richiede un obbligo di frequenza pari al 75% delle lezioni, il cui calendario (I e II semestre) viene con anticipo pubblicato sul sito web istituzionale. Eventuali modifiche dello stesso vengono prontamente effettuate dal personale della segreteria dedicato, nonché comunicate agli studenti sulle mail istituzionali. Anche il calendario degli esami viene pubblicato sul sito web ed organizzato in modo da non creare sovrapposizioni che potrebbero creare difficoltà agli studenti. Il Coordinatore, la Commissione Tutorato ed i singoli Docenti sono disponibili a ricevere su richiesta studenti che mostrino particolari esigenze. La Scuola di Medicina mette a disposizione Tutors dedicati al recupero delle carenze degli studenti, in particolar modo sulle materie di base.

Il CdS, per il tramite della Commissione Tutorato, offre agli studenti la possibilità di richiedere attività integrative di sostegno, con il coinvolgimento dei singoli docenti interessati. La didattica del CdS, basata sulla continua interazione tra formazione di tipo teorico e formazione di tipo pratico, si avvale di metodologie didattiche innovative, che si affiancano a quelle tradizionali delle lezioni, e che prevedono project work, dimostrazioni pratiche, visite guidate presso stabilimenti di interesse, iniziative di approfondimento culturale quali partecipazioni a congressi e seminari. Il CdS offre, per il tramite del Coordinatore e dei singoli docenti, attività di supporto, anche di tipo individuale, agli studenti che manifestino particolari esigenze nel corso del proprio percorso formativo. Le richieste vengono rivolte e gestite dalla Commissione di Tutorato.

Il CdS favorisce la piena accessibilità delle strutture e dei materiali didattici agli studenti portatori di disabilità, sfruttando i servizi offerti dal Centro di Ateneo "Sinapsi".

### **Internazionalizzazione della didattica**

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studi internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

L'internazionalizzazione rappresenta da sempre una carenza del CdS, dovuta essenzialmente alla mancanza nel contesto europeo di un percorso formativo universitario analogo, dato che impedisce di fatto agli studenti iscritti di poter fruire del programma Erasmus. Il CdS, consapevole tuttavia della necessità di colmare tale lacuna, ha istituito (Verbale CCD 10.12.2020) una Commissione Erasmus con il precipuo compito di risolvere la suddetta criticità, sfruttando il programma Erasmus Traineeship, che consente di effettuare parte del tirocinio presso università, enti o aziende. Allo stato non sono ancora attivi programmi di scambio. La Commissione Erasmus si è riunita in data 02.03.2021 e in data 19.05.2021 (verbali disponibili presso la Segreteria Didattica del CdS).

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Lo svolgimento delle verifiche è definito in modo puntuale all'inizio dell'anno, attraverso la pubblicazione del calendario degli esami. Il Coordinatore e la Segreteria Didattica provvedono a richiedere ai docenti l'aggiornamento delle schede di insegnamento pubblicate sul sito web, relativamente ad ogni materia, vigilando sulla modalità di descrizione delle prove di esame ed eventualmente intervenendo presso i singoli docenti in caso di omessa/insufficiente informazione.

La CPDS e il GRIE incentivano il ricorso alle prove di verifica intermedia, che vengono gestite direttamente dai singoli docenti.

I criteri di verifica proposti per i singoli insegnamenti sono monitorati dal Docente che ha la titolarità del Corso Integrato e che è chiamato a concertare con i docenti dei singoli moduli le modalità più opportune di verifica dei risultati di apprendimento attesi, nella prospettiva di adottare modalità più omogenee possibili.

## 2- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<b>Obiettivo n. 1</b>	MIGLIORAMENTO CARRIERE DEGLI STUDENTI R3.B3
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Migliorare le performance degli studenti, in termini di CFU conseguiti nel passaggio da un anno all'altro ed in termini di numero di laureati entro il normale termine di durata del CdS, considerando anche opportunità di distribuire diversamente il carico didattico tra i semestri e di rivedere le propedeuticità attraverso modifiche di regolamento didattico
<b>Azioni da intraprendere</b>	Implementazione dell'utilizzo di prove intercorso; sostegno alle carriere degli studenti con il supporto della Commissione Tutorato in itinere e dei singoli docenti; Revisione sistema delle propedeuticità attualmente vigente
<b>Indicatore di riferimento</b>	Aumento percentuale Indicatori della didattica e della regolarità degli studi (ANVUR)
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore CdS; GRIE
<b>Risorse necessarie</b>	Manager Didattico e personale della Segreteria
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Valutazione Indicatori della Didattica coorte a.a. 2023/2024
<b>Obiettivo n. 2</b>	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA R3.B4
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Permane il deficit legato all'internazionalizzazione, dovuto alla difficoltà di individuare percorsi formativi analoghi a quello dei Tecnici della Prevenzione nel contesto europeo
<b>Azioni da intraprendere</b>	Come azione correttiva, a seguito della creazione di una Commissione Erasmus all'interno del CdS, è in corso di valutazione la sottoscrizione di almeno un accordo internazionale con un'Università straniera. Inoltre, tenuto conto del carattere professionalizzante del CdS, si valuta altresì la praticabilità dell'Erasmus Traineeship, che consente agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio all'estero.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Aumento degli Indicatori relativi all'internazionalizzazione: iC10 e iC11
<b>Responsabilità</b>	Responsabili dell'azione sono individuati nei componenti della Commissione Erasmus, presieduta dal Prof. Lorenzo Mercurio
<b>Risorse necessarie</b>	A supporto delle attività della Commissione Erasmus del Corso di Laurea TPALL opera la Segreteria Didattica dedicata.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Ottobre 2023

### 3. RISORSE DEL CDS

#### 3- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME CICLICO

Il Riesame Ciclico svoltosi nel 2016 non evidenziava criticità aventi ad oggetto le risorse del CdS rispetto alla dotazione e qualificazione del corpo docente: la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio si attesta, ormai da diversi anni, al 100%, ponendosi quindi ben oltre il valore di riferimento pari a  $2/3$ . Positivo è anche il dato emergente dall'indicatore iC19, rispetto al quale la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali si pone al di sopra delle medie dell'area geografica e del dato nazionale.

Altro punto di forza del CdS è la presenza di una Segreteria appositamente dedicata alla didattica e al supporto agli studenti per tutti gli aspetti concernenti il percorso formativo. Ulteriore risorsa è rappresentata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, figura prevista dal D.M. sulle professioni sanitarie, con funzioni di coordinamento delle attività di tirocinio. A supporto delle procedure di Assicurazione della Qualità il Coordinatore ha a disposizione il Manager Didattico.

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al "quoziente studenti/docenti"? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore "quoziente studenti/docenti", complessivo e al primo anno, considerando come valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (ad es. è da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali, al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)).
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (ad es. cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati; proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo ecc.)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (ad es. formazione all'insegnamento, *mentoring* in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione, ecc.)?

Il CdS è a numero programmato nazionale, per un totale di 35 immatricolati all'anno, 25 per la sede centrale Federico II e 10 per la sede periferica Asl Salerno. Sia per i contenuti scientifici che per l'organizzazione didattica, la numerosità e la qualificazione dei docenti sono adeguate a sostenere le esigenze del CdS. L'indicatore Ic08 che rileva la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio si attesta, ormai da diversi anni, al 100%, ponendosi quindi ben oltre il valore di riferimento pari a 2/3. Positivo è anche il dato emergente dall'indicatore iC19, rispetto al quale la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali si pone al di sopra delle medie dell'area geografica e del dato nazionale. Parimenti è a dirsi per le ore erogate dai ricercatori a tempo determinato. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

La partecipazione degli studenti all'attività scientifica dei docenti è garantito attraverso il loro coinvolgimento agli eventi e ai seminari organizzati in seno al Dipartimento.

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (ad es. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)?
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?



Il CdS è supportato da una Segreteria didattica dedicata e dalle attività del Manager Didattico del Dipartimento.

Ad uso esclusivo del CdS è l'Aula Piccola Nord situata presso l'ed. 19 piano terra. La Scuola di Medicina e Chirurgia assicura sostegno alla didattica attraverso la prenotazione di ulteriori Aule presso altri edifici del Policlinico. Analogo supporto viene offerto dal CESTEV presso l'edificio di Biotecnologie.

Tutte le aule sono dotate di: lavagna, schermo proiezione video, computer e proiettore video, impianto audio, collegamento Wi-Fi alla rete Unina con accesso mediante le credenziali di ateneo. L'indicazione precisa delle aule è riportata nell'ambito del calendario didattico che può essere consultato al link: <http://m90.corsidistudio.unina.it>. Il Dipartimento di Sanità Pubblica offre agli studenti una biblioteca e una sala di consultazione ed alcune postazioni PC. Altre postazioni informatiche sono presenti presso l'ed. 20. Inoltre ad ogni studente che svolge attività di tirocinio presso i laboratori del Dipartimento viene assegnato un armadietto personale, ubicato presso la Segreteria didattica.

Non è presente un'attività istituzionalizzata di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Il personale amministrativo svolge lavoro di supporto alla didattica secondo le indicazioni fornite dal Coordinatore del CdS che assegna obiettivi e responsabilità.



## 4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Al fine di garantire che i processi di programmazione, gestione ed erogazione della didattica del CdS rispondano ad elevati standards di qualità, il CdS è dotato di una struttura organizzativa articolata che consente di monitorare le attività didattiche, le carriere degli studenti, le opinioni degli studenti e dei laureandi, l'orientamento in ingresso e in uscita, il monitoraggio degli sbocchi occupazionali, il dialogo costante con gli stakeholders esterni.

Le criticità relative ai suddetti processi sono rilevate periodicamente in seno alle riunioni del GRIE (Gruppo del Riesame) che ha il compito di evidenziare eventuali non conformità e di predisporre idonee azioni correttive. A tale scopo il GRIE redige annualmente, sulla base degli indicatori ANVUR contenuti nel DM 987/2016 e dei Dati AlmaLaurea, riferiti al grado di soddisfazione e alla condizione occupazionale dei laureati, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che fornisce un quadro complessivo della qualità dei processi relativi alla didattica, descrivendo compiutamente eventuali carenze, aspetti da migliorare e relative modalità di intervento.

Ulteriore sede deputata a riscontrare eventuali non conformità e ad indicare proposte di azioni correttive è la CPDS (Commissione Paritetica Docenti-Studenti), organo in cui il Corpo Docente interagisce con gli Stakeholder principali del CDS, cioè gli studenti che rappresentano i clienti finali dell'intero processo di progettazione ed erogazione dell'offerta formativa. Gli studenti valutano l'efficacia della didattica del CDS attraverso la compilazione dello specifico questionario compilabile sulla piattaforma Esol, in cui sono chiamati ad esprimere i loro giudizi sulla base di tre macro-indicatori: Aspetti Organizzativi, Efficacia Didattica, Soddisfazione Complessiva. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, oltre che raccolti in schede analitiche che sono inviate ai docenti e a tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità della didattica, sono anche consultabili pubblicamente all'indirizzo <https://opinionistudenti.unina.it/ateneo>.

Sulla base delle opinioni degli studenti e di un confronto attivo con gli studenti, la CPDS redige annualmente una Relazione, in cui si valutano le attività didattiche del CDS e si elaborano proposte di miglioramento. La Relazione viene poi analizzata e discussa nell'ambito della Commissione di Coordinamento Didattico.

Punto di forza del CdS è l'esistenza di una Segreteria dedicata che opera a supporto del CdS e che svolge un fondamentale ruolo di raccordo tra gli studenti e il corpo docente. Altro punto di forza, che costituisce una novità rispetto a quanto definito nel precedente RRC del 2016 è la presenza di un Manager Didattico assegnato al Dipartimento di Sanità Pubblica, che supporta il Coordinatore e la CPDS in tutte le procedure di Assicurazione della Qualità.

Tale sistema di monitoraggio e revisione, completato dalle attività svolte da specifiche Commissioni interne al CdS quali la Commissione Revisione dei Programmi e la Commissione Tutorato in itinere, attività che devono essere ulteriormente implementate, è stato validato nell'ambito del processo di accreditamento di qualità che ha recentemente interessato il CdS e che ha condotto alla certificazione, ottenuta il 15.12.2020, in conformità alla norma ISO 9001:2015 del Dipartimento di Sanità Pubblica per i processi della "Progettazione, erogazione e gestione del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro"

<b>Azione correttiva/migliorativa n. 1</b>	MONITORAGGIO CONTENUTI OFFERTA FORMATIVA Revisione ed aggiornamento programmi di insegnamento, anche al fine di riaccordare la didattica frontale in aula con le attività pratiche di tirocinio
<b>Fonte</b>	RRC 2016; SMA 2021; Verbale CCD 10.12.2021
<b>Attività svolte</b>	Nuova composizione della Commissione Revisione dei Programmi che ha intrapreso un lavoro di aggiornamento dei programmi di insegnamento, interagendo con i docenti dei corsi integrati.

<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	L'azione ha subito rallentamenti a causa dell'emergenza Covid e va quindi dato nuovo impulso alle attività della Commissione.
	L'azione va nel suo complesso riproposta

<b>Azione correttiva/migliorativa n. 2</b>	<b>MONITORAGGIO CARRIERE STUDENTI</b>
	Monitoraggio periodico carriere studenti iscritti, al fine di intervenire per recuperare carenze.
<b>Fonte</b>	RRC 2016; SMA 2021; Verbale CCD 10.12.2021
<b>Attività svolte</b>	Nuova composizione della Commissione Tutorato in itinere, che, attraverso il supporto della Segreteria, ha svolto alcune riunioni con gli studenti in particolare difficoltà fuori corso da qualche anno.
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	L'azione ha avuto esiti positivi: diversi studenti fuori corso da anni sono stati incentivati a concludere il percorso formativo, laureandosi in tempi brevi
	L'azione va riproposta, effettuando monitoraggi periodici sulle carriere degli studenti.

**Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle Opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano facilmente accessibili?

La Commissione di Coordinamento Didattico ha istituito al suo interno la Commissione di Revisione dei Programmi, con il compito di assicurare il periodico aggiornamento dei programmi di insegnamento, nonché l'armonizzazione dei contenuti dei moduli facenti parte del medesimo corso integrato, al fine di evitare ripetizioni e garantire un adeguato coordinamento tra le attività didattiche dei docenti. La razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami viene effettuata dalla Segreteria Didattica, su indicazione del Coordinatore e dei Docenti titolari dei singoli corsi integrati. Eventuali criticità avanzate su questi aspetti vengono analizzate sia nell'ambito del Gruppo di Riesame, che le formalizza nella SMA, sia nell'ambito della CPDS, che non solo valuta nello specifico gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, ma si interfaccia con i rappresentanti degli studenti, che si fanno portavoce delle problematiche relative all'organizzazione didattica nel suo complesso. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, così come i dati Alamalaurea, vengono presentati e discussi all'interno della CCD. Più in generale la Relazione prodotta dalla CPDS nonché le SMA prodotte dal GRIE sono oggetto di analisi da parte della Commissione di Coordinamento Didattico.

Il CdS gestisce le segnalazioni degli studenti e più in generale ogni richiesta che viene avanzata attraverso la Segreteria Didattica. Sul sito istituzionale del CdS nell'area "Contatti" sono indicati la mail istituzionale del CdS, nonché il contatto telefonico di riferimento. Il personale della Segreteria funge da collegamento, in merito alle organizzazioni delle attività didattiche, tra gli studenti e il corpo docente. Sul sito è altresì pubblicato l'elenco dei nominativi e delle mail dei docenti del CdS, cui gli studenti possono rivolgersi.

**Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (ad es. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni in fase di programmazione del CdS è avvenuta il 14 giugno 2010.

Ulteriori incontri sono stati svolti successivamente. In particolare in data 18 maggio 2017 si è insediato il Comitato di Indirizzo cui hanno partecipato rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni (UNPISI, ASSO-Prevenzione, ASL Caserta, CONTARP INAIL, Consul Sud) al fine di esaminare gli obiettivi formativi del Corso di Studi, in funzione dei contenuti professionalizzanti e dei possibili sbocchi occupazionali. Durante l'incontro è emersa la necessità di implementare la conoscenza della figura e delle funzioni del Tecnico della Prevenzione sia nell'ambito delle aziende private e sia in quello delle aziende pubbliche. Altra riunione si è svolta il 5 giugno 2019. Dal confronto è emerso che gli studenti sono molto preparati da un punto di vista teorico ma sono bisognosi di maggiore preparazione pratica. Sotto questo aspetto si è suggerito di migliorare il coordinamento tra le attività formative teoriche e le attività di tirocinio. Il Comitato di Indirizzo, nella sua nuova composizione, si è riunito il 29 gennaio 2021 al fine di esaminare la rispondenza e la spendibilità del percorso formativo del Corso di Studi rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. I rappresentanti del mondo delle professioni richiedono di valorizzare maggiormente gli aspetti pratici dei programmi e le attività di tirocinio. Con riguardo all'offerta formativa si avanza la proposta di prevedere l'articolazione di percorsi specialistici post laurea dedicati ai diversi ambiti della professione. Si conferma il trend positivo del tasso di laureati occupati entro un anno dal conseguimento del titolo (64,7%). I verbali degli incontri, a cadenza annuale, sono disponibili in segreteria didattica.

#### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe, su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, attraverso il monitoraggio effettuato dal GRIE, che provvede ad analizzare, attraverso il supporto offerto dalla Segreteria e sulla base degli indicatori ANVUR, la percentuale dei CFU conseguiti dalle coorti di studenti, il numero dei laureati, il grado di soddisfazione dei laureati e gli esiti occupazionali. L'analisi viene sempre condotta parametrando i dati del CdS con quelli ottenuti dai CdS della medesima area geografica e dai CdS a livello nazionale. La Commissione di Revisione dei Programmi di insegnamento è deputata a garantire l'aggiornamento dei programmi dei singoli moduli e l'armonizzazione degli stessi all'interno del corso integrato.

Le proposte migliorative vengono avanzate dal GRIE nella SMA e dalla CPDS nella Relazione annuale, indicando obiettivo da raggiungere, responsabilità e tempi di esecuzione, monitorandone lo stato di avanzamento. Il Coordinatore discute all'interno della CCD ogni proposta di azione migliorativa proveniente da docenti, studenti o personale di supporto.

#### 4- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

<b>Obiettivo n. 1</b>	MONITORAGGIO CONTENUTI OFFERTA FORMATIVA R3.D1
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Revisione ed aggiornamento programmi di insegnamento, anche al fine di raccordare la didattica frontale in aula con le attività pratiche di tirocinio
<b>Azioni da intraprendere</b>	Implementare attività Commissione di Revisione dei Programmi, attraverso riunioni che coinvolgano i docenti titolari di insegnamenti facenti parte dello stesso Corso Integrato, al fine di aggiornare ed armonizzare i contenuti dei programmi.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica: aumentare percentuali indicatori iC 13-17
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore CdS e Commissione Revisione dei Programmi
<b>Risorse necessarie</b>	Segreteria Didattica del CdS
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	A.A. 2022-2023
<b>Obiettivo n. 2</b>	MONITORAGGIO CARRIERE STUDENTI R3.D3
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Monitoraggio periodico carriere studenti iscritti.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Implementare riunioni GRIE e Commissione Tutorato in itinere, al fine di valutare in tempo reale l'andamento carriere degli studenti ed intervenire per recuperare carenze nel corso dell'a.a.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Indicatori della didattica: aumentare percentuali indicatori iC01-02 e indicatori iC13-17
<b>Responsabilità</b>	GRIE, Commissione Tutorato in itinere
<b>Risorse necessarie</b>	Segreteria Didattica del CdS
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	L'azione viene intrapresa a partire dall'a.a. 2022-23.

## 5. COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente Riesame Ciclico del 2016 non prendeva in considerazione in maniera puntuale gli indicatori del CdS, essendo stato articolato in sezioni differenti.

Tuttavia, da un'analisi complessiva dell'andamento degli indicatori del CdS dal 2016 in poi si evidenziano criticità in relazione alle carriere degli studenti, in particolare per quanto riguarda il numero dei laureati in corso, che risulta progressivamente in calo negli ultimi 3 anni, ed in relazione ai CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno.

Tali criticità sono state oggetto di analisi da parte del GRIE e della CCD nelle SMA 2019, 2020, 2021. Sono state individuate alcune azioni correttive, tutt'ora in corso di esecuzione (si veda tabella).

Resta invece costantemente positivo ed in continua crescita rispetto al Riesame Ciclico del 2016, il dato relativo alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal Titolo. Il dato appare particolarmente significativo, trattandosi di percorso formativo professionalizzante.

<b>Azione correttiva/migliorativa n. 1</b>	AUMENTO PERCENTUALE NUMERO CFU CONSEGUITI NELL'A.S. E NUMERO LAUREATI DEL CDS L'azione mira ad implementare il numero degli studenti che si laureano in corso.
<b>Fonte</b>	SMA 2020, SMA 2021
<b>Attività svolte</b>	Sono state svolte azioni a sostegno delle carriere degli studenti, quali l'introduzione, nella maggioranza degli insegnamenti, di prove intercorso.
<b>Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa</b>	Sono sensibilmente aumentate le percentuali relative ai CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno di corso, sia relativamente al raggiungimento della soglia di 20 CFU, sia in relazione a quella di 40 CFU. Il GRIE ritiene che tali aumenti potrebbero impattare in modo positivo, nel medio periodo, anche sul numero dei laureati in corso L'azione va riproposta nel suo complesso.



➤ **Indicatori della didattica (iC01-iC02) e regolarità degli studi (iC13-19, iC21-24)**

L'indicatore iC01 (studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) mostra un lieve calo rispetto al 2018, passandosi dal 42,6% al 40%. Un calo significativo si registra anche per l'indicatore iC02 (laureati entro la normale durata del corso): tale valore appare in discesa negli ultimi anni, con una percentuale che passa dal 64% (2018) al 53,3% (2019) per arrivare al 38,5% nel 2020. Quest'ultimo dato appare distante dalle medie registrate sia dai CdS dell'area geografica (57,6%) sia dai CdS nazionali (66,1%).

In termini di produttività degli studenti, gli indicatori di riferimento (iC13-1C16) mostrano invece un deciso miglioramento rispetto all'ultimo triennio 2015-2018.

In particolare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) passa dal 52,7% del 2018 al 64,5% del 2019, valore che si pone al di sopra delle medie registrate dai CdS dell'area geografica (51,2%) e nazionali (55,5%). Un aumento decisamente significativo segna poi l'indicatore iC15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno: il dato, pari al 93,8%, è particolarmente incoraggiante se paragonato a quello registratosi nel 2018 (66,7%), confermando in tal modo un trend positivo e costantemente in crescita a partire dal 2017, in cui tale valore si assestava al 55,6%. La percentuale del 93,8% è significativamente superiore rispetto alle medie ottenute dai CdS di area geografica e dai CdS nazionali, che sono rispettivamente pari al 64,1% e al 69,2%.

In relazione all'indicatore iC16, che si riferisce alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, deve segnalarsi un aumento importante, passandosi dal 33,3% del 2018 al 43,8% del 2019. Questo dato è tanto più significativo se paragonato alle percentuali dei CdS di area geografica (36,4%) e nazionali (42,7%), rispetto ai quali il CdS presenta percentuali più alte.

Restano positivi i dati relativi alla percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, pari allo 0%; incoraggiante è anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che si è progressivamente ridotta nel corso degli ultimi tre anni ed è di oltre 10 punti inferiore rispetto alle medie geografiche e nazionali.

➤ **Indicatori di occupabilità (iC06-06ter) e soddisfazione (iC25)**

Trattandosi di un CdS che fornisce all'esito del percorso formativo un titolo di laurea abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della prevenzione, significativi sono gli indicatori iC06-iC06 ter, da cui emergono trend positivi in merito all'occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo, trend confermati anche dalle ultime indagini Almalaurea.

Sale dal 53,3% del 2019 al 66,7% del 2020 la percentuale di laureati occupati che, ad un anno dal Titolo, dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di svolgere attività di formazione retribuita.

In netto aumento appare altresì la percentuale di laureati occupati che, ad un anno dal Titolo, dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Questo dato appare significativo, segnandosi un miglioramento rispetto agli anni pregressi. Sul presupposto che questo indicatore (iC06 ter) si è sempre attestato su percentuali significativamente positive, anche se raffrontate con la media dei CdS di area geografica e nazionale, deve segnalarsi un trend in forte crescita nell'ultimo triennio, passandosi dal 57,1% del 2017 all'88,9% del 2020.

Dal combinato disposto dei dati Almalaurea, relativi alle rilevazioni del 2020 e dall'indicatore iC25, si evince un giudizio estremamente positivo espresso dai laureandi circa il grado di soddisfazione complessiva del CdS. In particolare il 100% dei laureandi nel 2020 si dichiara complessivamente soddisfatto, migliorando il giudizio già molto positivo del 2019 (91,7%).

➤ **Indicatori di internazionalizzazione (iC10-12)**

Non risultano allo stato studenti regolari e laureati che abbiano conseguito CFU all'estero (iC10 e iC11), né studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Tali dati risentono della difficoltà di individuare all'estero percorsi formativi analoghi o comunque sovrapponibili a quello offerto dal CdS.

## 5- C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

<b>Obiettivo n. 1</b>	AUMENTO PERCENTUALE NUMERO DEGLI STUDENTI CHE SI LAUREANO IN CORSO
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Dall'analisi degli indicatori emerge l'esigenza di intervenire sul numero degli studenti che si laureano entro la normale durata del corso.
<b>Azioni da intraprendere</b>	Implementazione di azioni a sostegno delle carriere degli studenti, quali l'introduzione, nella maggioranza degli insegnamenti, di prove intercorso, allo scopo di aumentare le percentuali relative ai CFU conseguiti nel passaggio dal I al II anno di corso, sia relativamente al raggiungimento della soglia di 20 CFU, sia in relazione a quella di 40 CFU. Il GRIE ritiene che tali aumenti potrebbero impattare in modo positivo, nel medio periodo, anche sul numero dei laureati in corso, percentuale su cui è pesata altresì la situazione pandemica, che ha condizionato in negativo l'anno 2020.  Si rende necessario proseguire con le azioni avviate a partire dallo scorso anno, che vedono coinvolte specifiche sotto-Commissioni interne al CdS, create allo scopo di offrire un tutorato costante agli studenti e di rivedere i programmi di insegnamento dei corsi integrati, al fine di favorirne l'eventuale aggiornamento e l'armonizzazione tra i singoli moduli.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Aumento della percentuale relativa all'indicatore iC02 (laureati entro la normale durata del corso) di almeno 5 punti percentuale.
<b>Responsabilità</b>	Coordinatore del CdS e componenti della Commissione Tutorato in itinere
<b>Risorse necessarie</b>	A supporto delle attività della Commissione Orientamento e Tutorato in itinere del Corso di Laurea TPALL operano il Manager Didattico e la Segreteria Didattica dedicata.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Prima verifica: Ottobre 2022
<b>Obiettivo n. 2</b>	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA R3.B4
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	Permane il deficit legato all'internazionalizzazione, dovuto alla difficoltà di individuare percorsi formativi analoghi a quello dei Tecnici della Prevenzione nel contesto europeo
<b>Azioni da intraprendere</b>	Come azione correttiva, a seguito della creazione di una Commissione Erasmus all'interno del CdS, è in corso di valutazione la sottoscrizione di almeno un accordo internazionale con un'Università straniera. Inoltre, tenuto conto del carattere professionalizzante del CdS, si valuta altresì la praticabilità dell'Erasmus Traineeship, che consente agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio all'estero.
<b>Indicatore di riferimento</b>	Aumento degli Indicatori relativi all'internazionalizzazione: iC10 e iC11
<b>Responsabilità</b>	Responsabili dell'azione sono individuati nei componenti della Commissione Erasmus, presieduta dal Prof. Lorenzo Mercurio
<b>Risorse necessarie</b>	A supporto delle attività della Commissione Erasmus del Corso di Laurea TPALL opera la Segreteria Didattica dedicata.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Ottobre 2023

[Torna all'INDICE](#)